

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1971, ORE 17,30. —
Presidenza del Presidente OLIVA. — Interviene
il Sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Oliva informa la Commissione di avere interpellato le Presidenze dei due rami del Parlamento circa la possibilità di svolgere udienze formali con i presidenti delle Giunte e dei Consigli regionali su taluni problemi emersi nel corso dell'attività della Commissione. In attesa di conoscere la risposta dei due Presidenti, invita i componenti la Commissione ad esprimere suggerimenti sui punti (deleghe di funzioni, settori organici di materie, poteri di indirizzo e coordinamento) che a loro avviso dovrebbero formare oggetto dei predetti incontri.

Dopo brevi interventi del senatore Antonino Maccarrone (che concorda con il Presidente sull'opportunità di tali incontri, suggerendo che alle regioni si chieda anche una valutazione complessiva degli schemi di decreti con riguardo alla connessione tra riordini e trasferimenti) e dei deputati Cardia (che ritiene utile un confronto con le regioni sui criteri seguiti nell'esame degli schemi) e Galloni (che sottolinea la maggiore utilità di contatti informali), il Presidente Oliva rileva l'esigenza che l'incontro con le regioni

assuma la dignità di un contatto formale (come richiesto da queste ultime) ed invita i membri della Commissione a far pervenire i propri suggerimenti per la formulazione di un questionario da utilizzare per gli incontri, che avranno comunque luogo non prima della metà di settembre.

Il Presidente dà infine comunicazione di aver ricevuto dal Presidente del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna un promemoria relativo ad un incontro svoltosi sui problemi di interesse della Commissione.

Annuncia altresì di avere designato il deputato Fracanzani quale estensore del parere sullo schema relativo all'istruzione artigiana e professionale.

ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 MAGGIO 1970, N. 281, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « CIRCOSCRIZIONI COMUNALI E POLIZIA LOCALE URBANA E RURALE ».

La Commissione prende in esame lo schema di parere rielaborato dal deputato Di Primio definendo il proprio orientamento sulla parte relativa alle circoscrizioni comunali.

Per quanto attiene la parte relativa alla polizia locale urbana e rurale definisce il proprio orientamento anche in relazione ai controlli dei regolamenti comunali ed al loro invio al Governo, dopo un dibattito al quale partecipano i deputati Caruso, Biondi, i senatori Maccarrone Antonino ed Arnone, il relatore Di Primio, il sottosegretario Pucci ed il senatore Oliva.

La Commissione dibatte quindi il problema della interpretazione da dare alle funzioni di polizia amministrativa di interesse locale.

Intervengono il relatore Di Primio (ribadendo che in una prospettiva autonomistica occorre trasferire alle regioni anche le funzioni di polizia amministrativa di interesse locale inglobate nel testo unico di pubblica sicurezza); Caruso (riferendosi in particolare all'esigenza di restituire agli enti locali le attribuzioni avocate dallo Stato); i senatori Del Nero (sottolineando la stretta connessione delle funzioni di polizia amministrativa con la più generale attività di prevenzione); Maccarrone Antonino (ribadendo la esigenza di trasferire tutte le attribuzioni rientranti, ai sensi della normativa vigente, nella polizia locale urbana e rurale), ed il Presidente Oliva; egli ritiene che, mentre nell'esame degli schemi relativi al trasferimento delle funzioni amministrative statali in ciascuna delle altre materie attribuite dall'articolo 117 della Costituzione alla compe-

tenza legislativa delle regioni dovrà essere considerato caso per caso anche il trasferimento delle funzioni di polizia amministrativa attinenti a ciascuna di dette materie, in occasione dello schema relativo alla polizia locale urbana e rurale si può valutare la possibilità di ricondurre in questa sede anche quelle funzioni di interesse strettamente locale che nel progresso dei tempi sono state attribuite ad uffici di pubblica sicurezza.

Invita pertanto il sottosegretario Pucci a formulare talune proposte in ordine a funzioni, attualmente esercitate da questi ultimi uffici, che potrebbero essere trasferite alle regioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.